

Ambiti funzionali

Estratto dal Documento di fine mandato 2021-2024 del Consiglio Generale della Fondazione

- “26.1. l’ampliamento dello spazio di opportunità per le giovani generazioni;
- 26.2. i cambiamenti demografici e il loro impatto su luoghi e società;
- 26.3. L’educazione civica, la qualità della democrazia, delle strutture democratiche, in primis della pubblica amministrazione;
- 26.4. la valorizzazione del patrimonio culturale, l’accesso alla cultura, anche in chiave di strumento di welfare, e la sostenibilità del comparto culturale;
- 26.5. l’intelligenza artificiale, in particolare quella di tipo generativo, con attenzione esplorativa, pionieristica e consapevole, alle sue ricadute positive per la vita sociale, nonché alle sfide che essa pone;
- 26.6. I cambiamenti climatici, la transizione ecologica, i paradigmi one health, i sistemi del cibo del futuro;
- 26.7. L’inclusione, il contrasto alle disuguaglianze e alle diverse forme di povertà;
- 26.8. La qualità della società civile e delle infrastrutture sociali dei territori, nonché della loro sostenibilità.
- 27. Il Consiglio generale ritiene essere questo lo “spazio strategico” affiorante dall’esperienza degli anni più recenti e che può essere credibilmente proiettata su quelli che abbiamo davanti. Da ciò discendono alcuni suggerimenti sui profili di competenza per il Consiglio Generale del quadriennio 2024-2027. Competenze culturali e professionali:
 - 27.1. socio-economiche;
 - 27.2. giuridiche;
 - 27.3. storico-umanistiche;
 - 27.4. scientifiche (incluse le scienze mediche) e tecnologiche (con particolare riferimento al digitale);
 - 27.5. finanziarie, in particolare in merito al mercato dei capitali e alla gestione di portafogli istituzionali.
- 28. Competenze esperienziali e attitudinali:
 - 28.1. la capacità di visione a lungo termine;
 - 28.2. la conoscenza dei territori nei quali la Compagnia opera in via prevalente;
 - 28.3. le esperienze pregresse in organi collegiali di governo o indirizzo, specie in enti filantropici, del terzo settore o pubblici;
 - 28.4. la proiezione nazionale, europea e internazionale.
- 29. Il Consiglio Generale raccomanda poi la seguente specificazione di esperienze e sensibilità, in particolare nella declinazione di politiche adeguate:
 - 29.1. giovani e intergenerazionalità;
 - 29.2. famiglie, natalità, partecipazione lavorativa femminile;
 - 29.3. coesione e inclusione sociale; contrasto alle disuguaglianze -anche territoriali- specialmente riguardo all’accesso alle politiche pubbliche;
 - 29.4. partecipazione alla vita democratica, cittadinanza attiva;
 - 29.5. accesso alla cultura, conservazione, valorizzazione e sostenibilità di beni, enti e operatori culturali;
 - 29.6. valorizzazione dei dati intesi come asset per lo sviluppo sociale e economico, incluso l’ambito sanitario e utilizzo dell’intelligenza artificiale;
 - 29.7. sviluppo socioeconomico locale, attrattività del territorio, apertura internazionale;
 - 29.8. ambiente, salute e benessere, e relative interconnessioni;
 - 29.9. organizzazione, gestione e finanziamento dell’innovazione (scientifica, tecnologica e sociale);
 - 29.10. strumenti finanziari orientati all’impatto, finanza digitale.”